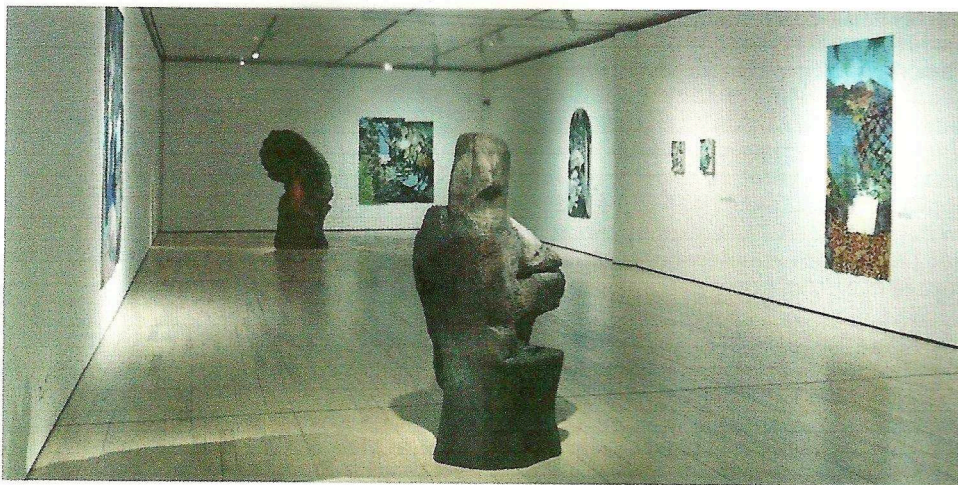


Flash Art

La prima rivista d'arte in Europa • Edizione Italiana • Anno XLIV • n° 292 mensile • aprile 2011 • € 6.00

ALESSANDRO ROMA MART - ROVERETO



Non solo risorge dalle sue ceneri ma, con rinnovata vitalità e forza, la pittura si dimostra ancora capace di riprodursi in forme sempre nuove e sorprendenti. Può addirittura generarsi da altri materiali e mezzi, apparentemente negando se stessa, salvo poi manifestarsi — imprescindibile e sovrana — nell'insieme della visione prodotta. A questa straordinaria “libertà

di fatto” della pittura, e a tutta l'espansione potenziale del concetto, Alessandro Roma accede idealmente e materialmente. Le opere presentate dal giovane artista nella sua prima mostra museale in realtà non sono dipinti ma collage, bassorilievi e sculture. Specialmente nei primi, l'elemento pittorico è preponderante e trova una via inedita d'espressione sensibile attraverso

so la texture dei materiali usati, la loro peculiare tattilità, il peso cromatico e visivo e la ricchezza di accostamenti e contrasti. I lavori alludono idealmente al paesaggio da cui traggono elementi riconoscibili: monti, alberi, fiumi. Ritagli di immagini fotografiche acquisite da varie fonti e talvolta dal web sono accostati dall'artista a elementi d'altra natura e conformazione, come carte e tessuti, e poi connessi e raccordati per mezzo della pittura a olio, smalto o spray, in assemblage non tradizionali, ma decisamente evocativi. È nella dimensione emotiva e immaginifica che opera Roma, inducendo sensazioni, illusioni, presagi di rivelazioni, e opponendo all'oscurità misteriosa spiragli di leggerezza e respiro, senza limiti né legami spaziali e formali, ma neanche razionali e concettuali; anzi, semmai rapportandosi allo *Zeitgeist* con sensibilità romantica. Presentate per la prima volta anche tre sculture, nate dagli stessi principi di accumulazione materica e trattazione della superficie secondo varie texture, che si sviluppano autonomamente in masse magmatiche e rimandano a formazioni primordiali e presenze totemiche.

Valentina D'Amato

ALESSANDRO ROMA, veduta della mostra presso il Mart, Rovereto 2011.